



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE-FARANDA

Con sedi associate

METD023017 ITCG "F. Borghese" - MERA023011 IPAA "G. Faranda" - MERI02301L IPAA "G. Faranda"
METD02351L SIRIO "F. Borghese"

Via Mons. Ficarra, 10 - 98066 - PATTI (ME)
Centralino/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078
www.itborghesepatti.it e-mail: meis023001@istruzione.it

Cod. Min. MEIS023001 - Cod. Fisc. 94014110830

Patti 27/11/2023

Intesa per la Contrattazione Integrativa d'Istituto

per l'a.s. 2023/2024

dell'I.I.S. "Borghese-Faranda" di Patti (Me)

IIS BORGHESE FARANDA PATTI
Prot. 0018992 del 28/11/2023
VI (Uscita)

La contrattazione è iniziata in data 01/09/2023 ed è continuata in data 27.11.2023 e si è conclusa e sottoscritta in data 27/11/2023, ai sensi della nota prot. 7732 ARAN del 22 maggio 2001.

La contrattazione è avvenuta tra:

• PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Francesca Buta, coadiuvata dal DSGA Dott. Antonino Salvatore Monastra

• PARTE SINDACALE - (componente RSU d'Istituto):

Prof. Pesce Walter Carlo Maria - ANIEF

Prof. Segreto Giuseppa - FLC -CGIL

• PARTE SINDACALE

FLC -CGIL - DOTT.SSA PATRIZIA DONATO

SIG. GIOELE ANTONIO FASOLO

Nelle sedute, si è contrattato quanto segue.

PARTE PRIMA - NORMATIVA

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI

GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1 - Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

2 - Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula o di riapertura della contrattazione e permarranno fino al 31.08.2024.

3 - In assenza di specifica richiesta delle parti il presente contratto avrà vigore anche oltre i termini precedentemente indicati.

4 - Le parti si impegnano ad incontrarsi, successivamente alla sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/21 del comparto Istruzione e ricerca - sezione istituzioni scolastiche - al fine di esaminare eventualmente gli aspetti connessi all'applicazione del medesimo in relazione all'utilizzo delle risorse finanziarie costituenti il F.I.S.

Art.2 – Interpretazione autentica

1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro dieci giorni.

3 - Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa.

TITOLOSECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - Relazioni Sindacali

Art. 3 - Nella definizione di tutte le materie oggetto della contrattazione di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti.

1 - Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio.

2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

1	Contrattazione integrativa
2	Informazione preventiva
3	Informazione successiva
4	Interpretazione autentica, come da art. 2

4 - In tutti i momenti della contrattazione il Dirigente Scolastico ha facoltà di avvalersi dell'assistenza di personale del proprio ufficio.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1 - La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Viene designato il prof. PESCE WALTER come Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

2 - Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, entro sei giorni dalla specifica richiesta scritta da parte della RSU, contenente tematiche inerenti il rapporto di lavoro, il Dirigente Scolastico la convocherà entro i sei giorni successivi, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

3 - Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art. 6 - Contrattazione integrativa

1 - Sulla base di quanto indicato dall'art. 22 del vigente CCNL (2016-18), sono oggetto di contrattazione integrativa:

c) a livello di istituzione scolastica ed educativa:

c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;

c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Sono oggetto di confronto ai sensi dell'art. 6:

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro - correlato e di fenomeni di burn-out

Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 5 (Informazione), comma 5, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa già previsti dal predetto comma:

b) a livello di istituzione scolastica ed educativa:

- b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

Sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo n.150/2009 (decreto Brunetta) e relativa Circolare n.7 /2010, Decreto Legislativo n.141/2011 e circolare n.6900 del 01/09/2011, tutte le determinazioni adottate dal Dirigente Scolastico in materia di organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane, sono soggette alla sola informazione preventiva e/o successiva; nessun'altra forma di relazione sindacale è consentita.

c) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

d) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica.

Il Dirigente Scolastico, nelle materie previste formalizza la propria proposta contrattuale entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico, e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative.

La contrattazione di cui sopra si svolge con cadenza annuale. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

- 1 - Se le parti non giungono alla sottoscrizione del contratto entro il successivo 30 novembre, le questioni controverse potranno dalle Parti medesime essere sottoposte alla commissione di cui all'art. 4, comma 4, lettera d), che fornirà la propria assistenza.

- 2 - Possono altresì essere oggetto di contrattazione integrativa altre materie inerenti il rapporto di lavoro e soggette quindi a normativa di tipo contrattuale, che le parti consensualmente decidano di inserire successivamente nel presente contratto.
- 3 - La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

Art.7 - Informazione successiva, sulla base di quanto indicato dall'art. 6, comma 2, lettere n) ed o) del vigente CCNL e di quanto previsto dal Decreto Legislativo n.150/2009 e relativa Circolare n.7/2010 e dal Decreto Legislativo n.141/2011 e relativa circolare n. 6900 del 01/9/2011.

Sono materia di informazione successiva le seguenti:

- n) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto;
- o) verifica dell'attuazione della contrattazione integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II-Diritti sindacali

Art. 8 - Attività sindacale

1. La RSU ha a disposizione un proprio Albo Sindacale ON-LINE, situato nei pressi della sala docenti, di cui è responsabile; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.

2. Le convocazioni della RSU da parte del D.S. andranno notificate individualmente ai vari componenti. Il D.S. fornirà la prevista documentazione inerente l'informazione preventiva e successiva attraverso uno specifico archivio a disposizione dei componenti RSU.

3. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

4. Nell'espletamento del mandato sindacale la RSU potrà avvalersi del materiale di consumo e delle attrezzature della scuola strettamente necessario.

5. Per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, la R.S.U. designa come Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per l'a.s. 2023/24 il PROF. WALTER PESCE;

6. Il rappresentante per la sicurezza (RLS):

- Fruisce di 40 ore annue di permesso retribuito per lo svolgimento delle attività di sua competenza;
- Fruisce dei diritti stabiliti dal vigente CCNL (2016/2018);
- Viene consultato dal Dirigente Scolastico e formula proposte nei casi previsti dalle norme in vigore.

7. Fruizione permessi sindacali RSU

Il monte ore dei permessi sindacali retribuiti spettanti alla RSU è distinto da quello spettante alla RSU. Tali permessi possono essere richiesti solo per le finalità indicate al comma 3 dell'art.10 del CCNQ del 07.08.1998, il quale così recita:

"I dirigenti sindacali di cui al comma 1 (i componenti RSU, nella fattispecie a scuola) possono fruire dei permessi retribuiti loro spettanti, oltre che per la partecipazione a trattative sindacali, anche per presenziare a convegni e congressi di natura sindacale"

Il contingente annuo di permessi spettanti alle RSU è determinato nella misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Pertanto, visto l'organico di diritto costituito da:

- 36 unità di personale Ata
- 127 unità personale docente

Personale	Minuti 25 cad.	Secondi 30 cad.	ore
163	$163 \times 25 = 4.075m$	$163 \times 30s = 4890 s$	67h + 55m
	67h + 55m	82m = 1h+22m	1h+22m
			Totale 69h - 17m

il monte ore dei permessi per il corrente anno scolastico 2023-24 è stabilito in ore 69h +17m. I suddetti permessi non possono superare bimestralmente, i cinque giorni lavorativi e, in ogni caso i dodici giorni nel corso di tutto l'anno scolastico. I permessi sindacali non possono essere fruiti per generiche motivazioni, pertanto la richiesta deve sempre fare riferimento alla norma contrattuale di riferimento.

La mancata fruizione dei permessi sindacali sia da parte della Rsu che delle organizzazioni sindacali rappresentative costituisce risparmio per l'amministrazione. Il monte ore si azzerà alla fine di ciascun anno, senza possibilità di rinvio.

Ai sensi dell'art. 9, comma 7 del CCNQ del 09.10.2009 l'associazione sindacale che abbia esaurito il contingente permesso, non potrà essere autorizzato alla fruizione di ulteriori ore. In caso contrario l'Amministrazione scolastica si ritiene responsabile del danno erariale conseguente.

Si fa presente, infine, le procedure e modalità di concessione dei permessi sindacali previste dal C.C.N.Q. 4/12/2017: in particolare, l'art. 22 - comma 1- stabilisce che "è fatto obbligo alle Amministrazioni di inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, immediatamente e comunque non oltre due giornate lavorative successive all'adozione dei relativi provvedimenti di autorizzazione, le comunicazioni riguardanti la fruizione dei distacchi, aspettative e permessi sindacali da parte dei propri dipendenti.

Tali comunicazioni devono avvenire esclusivamente attraverso il sito Web GEDAP

CAPO III - Attuazione Leggi speciali

Art. 9 - Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali e determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della L.12/6/90 n.146 modificata dalla L. n. 83/2000.

1. In caso di sciopero del personale il D.S. comunica all'utenza la impossibilità di garantire il regolare servizio. Il D.S. organizza il personale docente non in sciopero con personale disponibile in orario, al fine di garantire la più ampia vigilanza, anche attraverso una rimodulazione dell'orario di servizio.

2. In caso di concomitanza dello sciopero con scrutini ed esami il contingente minimo di personale ATA, che il D.S. esplicherà attraverso ordini di servizio, prevede la presenza di due assistenti tecnici, 2 collaboratori scolastici e di due assistenti amministrativi, previa verifica della disponibilità del personale. In caso di mancata disponibilità, il D.S. procederà attraverso ordini di servizio nei confronti di nominativi estratti a sorte. Tali nominativi verranno esclusi dai sorteggi successivi fino ad esaurimento dell'elenco.

Art. 10 - Attuazione Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 - Normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il D.S., ad inizio anno, attiva le procedure per la nomina delle figure previste dal piano di sicurezza d'istituto avviando l'eventuale aggiornamento del documento.
2. Il D.S. nomina le figure previste dal piano di sicurezza individuandole in base a criteri di professionalità ed esperienza.
3. Il personale e gli allievi non formati precedentemente, vengono informati e formati in relazione al piano di sicurezza di istituto.
4. Nelle more della definizione di detto documento, per quanto possibile ed in relazione alla mobilità del personale, di anno in anno permangono gli stessi compiti assegnati al personale nel precedente anno scolastico.
5. Il personale deve indossare dispositivi di protezione individuale in caso di lavori che ne richiedano l'uso. I dipendenti addetti a tali particolari lavori dovranno far presente al D.S.G.A. l'eventuale mancanza di idonea attrezzatura.
6. In considerazione dell'entrata in vigore in data 15/05/2008 del nuovo Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L.vo n.81/2008 e s.m.i.) il D.S. si attiva al fine di aggiornare tempestivamente ogni qualvolta necessario, il Documento di valutazione dei rischi e tutti gli altri documenti inerenti il Piano di gestione delle emergenze, nonché di attivare le necessarie procedure per tutti gli altri adempimenti previsti dalla nuova normativa con particolare riferimento alla formazione delle varie figure previste ed alla relativa informazione ai lavoratori.
7. Per l'anno scolastico 2023/24 la somma disponibile da destinare per le attività di formazione, informazione, adeguamenti e forniture inerenti la sicurezza risulta pari a € **2736,04**.
8. Per quanto concerne i regolamenti inerenti la sicurezza e i relativi protocolli attuati in merito all'emergenza covid-19 si rimanda all'albo pretorio on line - link sicurezza - albo storico e alle varie circolari attuative emanate

Art. 11 - Attuazione D.L.vo n.196/2003 e successive modifiche e integrazione normativa in materia di privacy

1. Il D.S. ha provveduto ad attuare la normativa sulla privacy mediante la redazione del D.P.SS. con l'obbligo dell'aggiornamento periodico da effettuare entro il 31 Marzo di ogni anno, come previsto dal D.L.vo n.196/2003.
2. L'uso di internet e della posta elettronica, all'interno dell'Istituto sarà regolamentato da un disciplinare interno predisposto dal D.S. e successivamente approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.
3. Copia del suddetto disciplinare interno sarà notificato ai lavoratori mediante affissione all'Albo ed allegato al regolamento d'istituto.
4. Titolare delle decisioni in ordine alle modalità di trattamento dei dati personali ed agli strumenti per il medesimo è il Dirigente Scolastico, mentre il responsabile del trattamento è il DSGA.

TITOLO TERZO - PERSONALE DOCENTE

CAPO I - Criteri e modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa (informazione da parte del Dirigente Scolastico ai sensi del D. Leg.vo n.150/2009 e relativa Circolare n.7/2010 e dal D.Leg.vo n.141/2011 e relativa circolare n. 6900 del 01/09/2011).

Art.12 - CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI AI PLESSI E ALLE CLASSI IN OTTEMPERANZA:

- alla normativa vigente in merito ai "criteri generali" per l'assegnazione dei docenti alle classi di cui all'art. 7, comma 2, lettera b, art. 10, comma 4, e art. 396 del D. Lgs. N. 297/94;
- alla normativa vigente inerente i poteri organizzativi del datore di lavoro di cui all'art. 25, comma 2, del D. Lgs 165/2001 (comma sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. N. 150/2009, poi modificato dall'art. 2, comma 17, della Legge n. 135/2012);
- VISTO l'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 297 - 1994;
- VISTI i commi n. 5 e 63 della Legge 107 del 2015;
- VISTA la nota 2852 del 05-09-2016;
- VISTO il CCNL, comparto scuola 2016/2018;
- VISTO il D.Lgs.vo 165/2001, art.25;
- VISTO il D.Lgs.vo 150/2009;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015 che istituisce l'organico dell'autonomia;
- VISTA la C.P.C.M. n. 7 del 2010 C.P.C.M. n. 7 del 2010 relativa a CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA.
- INDIRIZZI APPLICATIVI DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009, N. 150;
- Sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo n.150/2009 (decreto Brunetta) e relativa Circolare n.7 /2010, Decreto Legislativo n.141/2011 e circolare n.6900 del 01/09/2011, tutte le determinazioni adottate dal Dirigente Scolastico in materia di organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane, sono soggette alla sola informazione preventiva e/o successiva; nessun'altra forma di relazione sindacale è consentita.

Obiettivo per l'assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata a garantire la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio (cfr. art. 25 comma 2 dlgs 165/01 - Spettano al dirigente scolastico, essendo il Garante dell'interesse generale al buon funzionamento dell'Istituto, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane). In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative inteso anche come benessere organizzativo sia per alunni che per i docenti e alla piena attuazione di quanto stabilito nel PTOF, nel Rav e nel PDM, che pone come azione prioritaria primaria il massimo successo del processo formativo e il benessere degli studenti a scuola, ai quali deve essere garantito che l'insegnamento si svolga in un clima privo di tensioni - (tutela dei diritti e dei bisogni degli studenti - prevalenza - Consiglio di Stato - Sentenza n. 953 del 15 febbraio 2002)

La norma attribuisce alla dirigenza la prerogativa in termini di valutazione della positività della relazione tra docente e classe.

Il dirigente scolastico potrà derogare dal principio della garanzia della continuità qualora lo ritenga indispensabile, oltre che per motivi legati alla valutazione della positività del rapporto docente - classe, poiché ha facoltà di valutazione e decisione in merito a situazioni particolari e problematiche.

Il Dirigente Scolastico terrà conto di tutto quanto consente di coniugare la continuità didattica (che non si realizza tuttavia esclusivamente nella persona del docente fisso per l'intero ciclo di studi, bensì anche nella continuità metodologica e pedagogica insieme) con la necessità di formare una "equipe" didattica armoniosa ed equilibrata per affinità culturali, metodologiche e pedagogiche fra i docenti.

Pertanto il Dirigente Scolastico avrà cura di individuare all'interno dell'organico dell'autonomia quei docenti la cui personalità, esperienza, attitudini, indole, siano garanzia della migliore risposta possibile alla domanda formativa degli studenti.

In tale ottica è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01 (così come modificato ed integrato dal D.lgs. 150/2009), dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e Nota C.M. A00DGP/6900 del 1.09.2011.

Criteri generali

L'assegnazione effettuata dal Dirigente Scolastico avviene, in sequenza prima per le cattedre interne:

- a. prioritariamente per i docenti già titolari nell'Istituto;
- b. quindi per i docenti che, trasferiti d'ufficio per perdita di posto, rientrano nell'Istituto a seguito delle operazioni di movimento;
- c. poi per i docenti che acquisiscono la titolarità nell'Istituto con effetto dal 1° settembre dell'anno 2023
- d. poi i docenti a tempo indeterminato che siano assegnati provvisoriamente per il corrente anno scolastico
- e. infine i docenti a tempo determinato sui posti vacanti residui

Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della strutturazione della cattedra in Organico di diritto, in seguito la continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati analiticamente dal Dirigente Scolastico, tenendo conto di eventuali esigenze di natura organizzativa e funzionale, in applicazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione, in sintonia con l'art. 97 della Costituzione; pertanto, come tutti i dipendenti della Pubblica amministrazione, anche i docenti hanno il dovere di agire correttamente in modo da non compromettere l'immagine stessa della Pubblica Amministrazione.

L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO

Tiene conto, compatibilmente con l'organico d'istituto assegnato, della continuità riferita alla classe in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente e viene definita, come da normativa, all'interno del GLI.

In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

I docenti di sostegno saranno rispettati per quanto possibile i criteri generali definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, con particolare attenzione a:

- assegnare i docenti agli alunni valutando caso per caso, valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
- favorire la continuità didattica in particolare dove questa costituisca un beneficio per il ragazzo.
- distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra i plessi i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti, che non possono garantire la continuità didattica;
- favorire la rotazione tra i team, le equipe pedagogiche e i Consigli di Classe;
- esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno;
- nell'assegnazione nel caso di più alunni diversamente abili inseriti in una classe, si cercherà di assegnare più alunni ad uno stesso docente, allo scopo di contenere il numero di insegnanti specializzati da introdurre in classe

CRITERI ATTRIBUZIONE POSTI DI POTENZIAMENTO

- distribuire le ore di potenziamento in modo da facilitare la costituzione di cattedre miste ed evitare nei limiti del possibile l'individuazione di docenti specifici per le attività di potenziamento al fine di costituire omogeneità tra gli insegnanti rispetto al rapporto tra posti cattedra e posti potenziamento

CRITERI GENERALI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

- Evitare l'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti (e affini entro il quarto grado) o dove insegna il coniuge.
- Il "criterio fondamentale", è quello della "tutela dei diritti e dei bisogni degli studenti" Consiglio di Stato - Sentenza n. 953 del 15 febbraio 2002.
- Gli ulteriori "criteri" devono essere letti come specificazione di tale criterio (definito "ineludibile"), e non come garanzia di "stabilità" del docente nella classe dove svolge la sua funzione docente.
- Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
- In tale ottica è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.
- Il criterio della continuità didattica dovrà sì essere "rispettato", ma "laddove possibile", consentendo che ove venga a crearsi una situazione di criticità di relazione, segnalati ripetutamente nel tempo, "il Dirigente scolastico sceglierà (tra tutte le possibili soluzioni), quella che salvaguardi "l'interesse e la tutela degli studenti" ai quali deve essere garantito che l'insegnamento si svolga in un clima privo di tensioni, al fine di dirimere situazioni complesse lesive dei diritti degli alunni (incompatibilità col docente nella classe), dando un'alternanza di stili e di proposte di insegnamento che favorisca e recuperi situazioni relazionali disturbate con l'utenza ai fini di dover adempiere alle prescrizioni e alle valutazioni di cui all'art. 28 del d.lgs 81/2008 in materia ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza e in condizioni di fragilità, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, ... e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro..."
- In casi particolari (per situazioni problematiche o su richiesta adeguatamente motivata da parte dei docenti), sulla base dei dati documentati a propria disposizione e valutata attentamente la situazione specifica, al fine di garantire le migliori condizioni in relazione al contesto, il Dirigente Scolastico può derogare rispetto ai criteri precedentemente indicati, compiendo scelte funzionali alla piena attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti e al loro massimo successo formativo
- Il I° biennio, il II° biennio ed l'ultimo anno costituiscono tre segmenti formativi distinti. Pertanto dal biennio al triennio non è necessaria l'applicazione del criterio della continuità didattica (per continuità didattica si intende sulla disciplina insegnata nel precedente anno scolastico).

Art.13 - Criteri e modalità di utilizzazione dei docenti in rapporto al PTOF

- Per tutte le attività previste dal PTOF la risorsa primaria è costituita dal personale docente dell'istituzione scolastica.
- In assenza di specifiche professionalità o di dichiarata indisponibilità il Dirigente Scolastico può far ricorso a risorse esterne sia attraverso collaborazioni plurime (art. 32 CCNL) con docenti di altre istituzioni scolastiche, sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste come previsto anche dall'art. 40 del decreto 44/2001.
- Per quanto riguarda i criteri di utilizzazione dei docenti interni si prevede:
 - a) Dichiarazione di disponibilità;
 - b) Docenti del consiglio di classe per le attività connesse alla realizzazione di progetti formativi previsti per la classe di appartenenza;
 - c) Altri docenti dell'istituto in possesso di adeguate e pertinenti competenze, tenendo conto della continuità didattica e dell'anzianità di servizio.
- L'atto di nomina, da parte del Dirigente Scolastico, deve contenere sia tutte le specifiche delle mansioni da svolgere, sia le modalità di monitoraggio, autovalutazione e valutazione esterna, sia gli obiettivi da raggiungere e le modalità di rendicontazione, nonché il relativo corrispettivo economico.

L'utilizzazione del personale in prestazioni aggiuntive da compensare con i finanziamenti previsti nei progetti REGIONALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI, avverrà tramite bando secondo i criteri di seguito evidenziati:

- Verrà data ampia e puntuale pubblicizzazione di qualsiasi attività indicando le risorse disponibili, i tempi di attuazione dell'attività, le competenze e tipologie di impegno richieste.
- Disponibilità del personale a prestare attività aggiuntiva.
- Nell'eventualità di un numero di richieste superiori al fabbisogno graduare le stesse sulla base della competenza professionale dei richiedenti, individuando comunque un'equa ripartizione (da intendersi come assegnazione di 1 solo incarico per singolo progetto, tranne il caso di presentazione di unica candidatura), con la divisione dei compiti al personale.
- Il personale docente e ATA viene assegnato ai progetti nell'ottica di garantire pari opportunità di

qualificazione professionale e di lavoro a tutti coloro che si dichiarano disponibili a partecipare ad attività di progetto e ne hanno le necessarie competenze.

- Gli incarichi sono assegnati e conferiti dal D.S. con lettera personale sottoscritta dal D.S. contenente, oltre alle generalità del lavoratore, il riferimento al relativo articolo, del C.C.N.L. sulla base del quale viene conferito l'incarico, il numero di ore attribuito, il relativo compenso e i compiti da svolgere. La lettera d'incarico viene sottoscritta per accettazione dall'interessato.
- Per quanto riguarda il RECLUTAMENTO TUTOR, al fine di dare ampia possibilità di partecipazione a tutti i docenti, non essendo prevista alcuna specializzazione, viene stabilito quanto segue:
- Viene preliminarmente costituito un elenco, a seguito di bando di reclutamento, di docenti interessanti a ricoprire il ruolo di tutor.
- Da questo elenco si attingeranno i partecipanti attuando il criterio della turnazione, previa, comunque, istanza di partecipazione al bando.

Art.14 - Funzioni strumentali al POF

1. Le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto vengono identificate con specifica delibera del Collegio dei docenti, in coerenza con il PTOF e definendone, contestualmente, i criteri di attribuzione, il numero ed i destinatari.

2. Il compenso spettante a ciascun docente che assume la funzione strumentale viene determinato ripartendo in parti uguali, tra tutte le funzioni, le risorse totali utilizzabili dall'Istituzione scolastica ed all'uopo assegnate dal Ministero.

3. Per l'anno scolastico 2023/24 il Collegio dei Docenti ha deliberato di attribuire n. 4. Funzioni Strumentali retribuite con €. **1.367,18** cadauna.

CAPO II - Organizzazione ed articolazione dell'orario di lavoro

(informazione da parte del Dirigente Scolastico ai sensi Decreto Legvo n.150/2009 es.m.i.),

Art.15 - Orario di lavoro del personale docente artt. 26-27-28 CCNL - 2016-18

- **VISTO il comma 5 legge 107** *"Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento"*
- **Visto il comma 63 legge 107** *"Le istituzioni scolastiche perseguono le finalità di cui ai commi da 1 a 4 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa."*

L'orario settimanale di lavoro, pari a 18 ore, si articola di norma su 5 (cinque) giorni ed è attribuito dal DS con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento"

- Dietro motivata istanza i docenti possono richiedere uno scambio consensuale di orario (sottoscritto dagli interessati). Detto scambio dovrà prevedere il recupero totale delle ore nelle classi coinvolte su base bi-settimanale.
- In caso di orario di insegnamento o superiore a 22 ore settimanali, il docente, sulla base di esigenze relative all'organizzazione dell'orario generale delle lezioni, potrebbe non usufruire del giorno libero.
- Non avendo il Collegio dei Docenti deliberato una diversa definizione della unità ORARIA didattica, possibilità prevista dal regolamento sulla autonomia didattica, non risulta necessario prevedere modifiche alla ordinaria organizzazione del lavoro.

Art. 16 - CONFERIMENTO DI ORE DI INSEGNAMENTO PARI O INFERIORI A 6 ORE SETTIMANALI

Le procedure che saranno seguite sono precisate nell'annuale circolare sulle supplenze (anno scolastico 2023/24 - istruzioni e indicazioni operative in materia di supplenze al personale docente. Educativo ed A.T.A. - Trasmissione NOTA 43440 del 19 luglio 2023)

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della NOTA 43440 del 19 luglio 2023, in applicazione dell'articolo 22, comma 4, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il dirigente scolastico attribuisce, come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo, fino a un orario complessivo massimo di ventiquattro ore settimanali, con il consenso degli interessati, le ore di insegnamento pari o inferiori a sei ore settimanali, che non concorrono a costituire cattedre o posti orario, ai docenti dell'organico dell'autonomia, in possesso di specifica abilitazione, prioritariamente al personale con contratto a tempo determinato avente titolo a completamento orario e, successivamente al personale con contratto ad orario completo - prima al personale con contratto a tempo indeterminato, poi al personale con contratto a tempo determinato, fino al limite di 24 ore settimanali come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo.

In caso di concorrenza di più partecipanti per la stessa disponibilità di ore residue, si procede all'applicazione del criterio della turnazione rispetto a coloro i quali hanno avuto l'attribuzione di ore residue negli anni scolastici 2018 - 19, 2019 - 2020, 2020 -2021; 2021-22; 2022-23, per il totale degli incarichi ottenuti nei precedenti 5 anni (cattedre istituzionali e ore residue)

Se l'attribuzione è avvenuta in uno dei predetti anni, con pari numero di incarichi totale sempre nei 5 anni precedenti, si procederà al sorteggio dei candidati che presenteranno istanza.

In subordine a tali attribuzioni, nei casi in cui rimangono ore che non sia stato possibile assegnare al personale in servizio nella scuola, il dirigente scolastico provvedono all'assunzione di nuovi supplenti utilizzando le graduatorie d'istituto.

Art.16 bis - conferimento cattedre istituzionali superiori a 18h

Le cattedre istituzionali, previste in organico di diritto, si procederà all'applicazione del criterio della turnazione rispetto a coloro i quali hanno avuto l'attribuzione di ore residue e cattedre istituzionali superiori a 18 h, negli anni scolastici 2018 - 19, 2019 - 2020, 2020 -2021; 2021-22; 2022-23.

Tale criterio non riguarderà le assegnazioni effettuate dall'Ambito territoriale in relazione all'assegnazione di cattedre, ma solo quelle assegnate dal dirigente scolastico.

Art. 17 - Attività funzionali all'insegnamento e ricevimento settimanale genitori

- Secondo quanto previsto dall'art. 27 del CCNL, tutti i docenti sono obbligati a partecipare alle attività collegiali programmate.
- Il suddetto obbligo contrattuale prevede:

a) un totale annuo di 40 ore per le riunioni del Collegio dei docenti, dei dipartimenti, per le attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e per l'informazione alle famiglie sui risultati bimestrali (pagellina), quadrimestrali e finali;

b) un totale annuo di 40 ore per la partecipazione ai Consigli di Classe.

Non sono da computare nel suddetto monte ore annuo le attività relative a scrutini, esami e compilazione degli atti inerenti alla valutazione.

E' facoltà di ciascun docente che ha già assolto gli obblighi di impegno orario previsti nel monte ore di cui ai punti a) e b), di non partecipare ad ulteriori attività, previa comunicazione scritta al D.S. accompagnata da un prospetto riepilogativo e dimostrativo delle ore effettivamente svolte redatto sotto forma di autocertificazione.

Il D.S., previa verifica dell'avvenuto assolvimento dei suddetti obblighi contrattuali e qualora lo ritenga necessario, potrà comunque disporre, con specifico ordine di servizio,

la partecipazione del docente ad ulteriori attività collegiali corrispondendo il compenso orario previsto dal vigente CCNL. Nessun compenso spetta al docente che, pur avendo superato il monte ore annuo, partecipa ad ulteriori attività collegiali senza la preventiva comunicazione al D.S.

Il docente titolare di cattedra orario pianificherà, all'inizio dell'anno, e comunicherà al DS, alla luce del piano annuale delle attività deliberato dal collegio dei docenti, la propria presenza alle attività d'istituto preferendo le attività di comunicazione con i genitori.

Sempre nel rispetto dell'art. 27 del CCNL, il Dirigente Scolastico, per improrogabili esigenze e necessità non previste, può comunque disporre l'effettuazione di attività collegiali non previste nel piano annuale deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Al fine di assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, ogni docente mette a disposizione un'ora settimanale per il ricevimento dei genitori, tranne diversa organizzazione degli incontri scuola-famiglia deliberata dal Collegio dei Docenti. Il ricevimento settimanale dei genitori verrà effettuato in modalità esclusivamente a distanza (DPCM 3 novembre 2020, salvo diverse disposizioni successive) a partire dal 13 novembre 2023 e fino al 14/05/2023. 18 maggio 2024

Art. 18 - Orario giornaliero

1. Tranne che per particolari esigenze, con il consenso del docente, non possono essere previste più di 5 (cinque) ore consecutive di insegnamento.

2. Nel caso sia necessario impegnare i docenti in attività d'insegnamento curricolari sia di mattino che di pomeriggio, nell'arco della stessa giornata, non si possono comunque superare le 8 (otto) ore giornaliere, prevedendo comunque almeno un'ora di intervallo.

Art. 19 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare formulati dalla contrattazione integrativa d'istituto, i signori docenti e tutto il personale ATA sono tenuti a visionare il sito quotidianamente, sia dal punto di vista delle circolari che dell'albo pretorio, entro le ore 18.00 di ogni giorno lavorativo.

Art. 20 - Ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti

1. Ogni docente può mettere a disposizione ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, in sostituzione dei colleghi assenti, fino al raggiungimento di un massimo di 24 ore settimanali; i compensi orari spettanti sono quelli previsti dal vigente CCNL.

2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

3. All'inizio delle ore indicate, nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente, tranne che per documentati motivi, dovrà essere presente e rendersi immediatamente disponibile, pena la cancellazione di detta ora per il resto dell'anno scolastico.

4. Il D.S. per l'assegnazione delle ore eccedenti di insegnamento in sostituzione di colleghi assenti, qualora nella stessa ora sussistano più disponibilità, utilizzerà prioritariamente i docenti della medesima disciplina, in subordine, i docenti della classe ed in ultima ipotesi gli altri docenti disponibili che hanno effettuato nell'a.s. in corso il minor numero di ore, secondo il principio della rotazione.

5. Contratto di Solidarietà per le Sostituzioni (in sigla C.S.S.) relativo alla costituzione di una banca ore, previa disponibilità dei docenti nel rispetto del CCNL scuola e senza aggravii di spesa per l'amministrazione pubblica.

Premesso che il finanziamento ottenuto, pari a **4.536,77** si ritiene non sufficiente al fabbisogno necessario e speso nel decorso anno scolastico (circa 10.000 €), atto a coprire le assenze brevi (inferiori a 16 giorni) di circa 130 docenti, distinti in 3 plessi, occorre individuare delle modalità per permettere la copertura delle assenze senza sforare le risorse assegnate.

A ciascun docente che aderisca al Contratto di Solidarietà per le Sostituzioni viene intestato un conto individuale - Banca ore - su cui potrà immettere o prelevare ore. Le ore che possono essere conteggiate in tale conto sono solo ed esclusivamente quelle rese per prestazioni di lavoro straordinario e supplementare, oltre l'orario di cattedra, autorizzate dal Dirigente Scolastico.

L'utilizzo delle ore accantonate può avvenire in due modalità differenti, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e a seconda delle necessità personali e di servizio:

- tramite permessi brevi ad ore secondo quanto previsto dal CCNL art. 16 - commi 1 e 3, nei giorni e nelle ore in cui sono presenti docenti non impegnati in potenziamento;
- I docenti che aderiscono alla "banca ore" possono svolgere ore di sostituzione a pagamento una volta terminato il loro "tesoretto" orario in conto recupero
- Ogni docente può cumulare un tesoretto di 18 ore annuali come da disposizioni contrattuali

Stipula e recesso

- La stipula del Contratto di Solidarietà per le Sostituzione e l'eventuale recesso devono risultare per iscritto, ed ha validità per tutto l'anno scolastico.
- Il periodo di riferimento del conto della banca delle ore si basa sull'anno scolastico 2023-24. Al 31 maggio di ciascun anno scolastico si azzerano i debiti o i crediti.

Pareggio di bilancio

- Il calcolo delle ore viene tenuto dai collaboratori del DS e dai docenti responsabili dei plessi- di tale calcolo i collaboratori del DS forniscono regolare report mensile al DS. Il docente è tenuto ad avere un calcolo individuale per verifica dello stesso.

Art. 21 - Interventi didattico-educativi di sostegno e di recupero

1. Sulla base di quanto previsto dal D.M. n.80/07 e dall'O.M. n.92/07, le attività relative agli interventi didattico-educativi di sostegno e di recupero, sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio Docenti (ovvero privilegiando le materie di base, qualora non previsti specifici interventi da progettazione nazionale, regionale - PON-POR al biennio e quelle professionalizzanti, al triennio) e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Gli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero costituiscono attività aggiuntiva di insegnamento.

2. Nelle attività di sostegno e recupero verranno impiegati in primo luogo docenti dell'Istituto (previa dichiarazione di disponibilità) e, in seconda istanza, si farà ricorso a docenti esterni e/o a soggetti esterni, con l'esclusione di Enti "profit", individuati secondo criteri di qualità che dovranno essere deliberati dal Collegio dei Docenti ed approvati dal Consiglio d'Istituto, previo scorrimento delle graduatorie interne d'istituto seguendo i criteri normativi per gli incarichi e supplenze. I corsi, per le varie discipline, verranno assegnati prioritariamente al docente della classe; in caso di più classi parallele con un numero esiguo di alunni da avviare al corso per una singola disciplina, il D.S. potrà procedere ad accorpamenti, assegnando il corso al docente della classe con un maggior numero di allievi, a meno che lo stesso non risulti già destinatario di un maggior numero di ore rispetto all'altro docente. A parità di condizioni il corso verrà invece assegnato al docente con maggiore anzianità di servizio.

Art. 22 - Diritto alla formazione

La legge n. 107/2015, com'è noto, ha reso la formazione in servizio dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale. Le attività di formazione da parte delle istituzioni scolastiche devono essere realizzate in coerenza con il PTOF e il PdM, sulla base delle priorità indicate nel citato Piano.

Nel Piano vengono definite le priorità formative nazionali, definite a partire dai bisogni reali del sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree:

- Formazione Nuovi professionali
- Competenze digitali, didattica a distanza e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

PERSONALE DOCENTE

La formazione verterà sulle priorità individuate nel PTOF e nel PDM e Rav approvati dal collegio dei docenti in data 17 OTTOBRE 2023

Proposte di aggiornamento/formazione docenti	
COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO	Percorsi di aggiornamento professionale inerenti le discipline di settore da utilizzare nella didattica e tenuti da Ordini professionali ed Enti accreditati
AGRARIA	Corsi sulle innovazioni delle tecnologie multimediali
ELETTRONICA, MECCANICA	ELETTROTECNICA, Corso di formazione sulla modellazione 3D su piattaforma INVENTOR (software già in dotazione al nostro Istituto); - Corso di formazione sui nuovi PLC - Corso di formazione per la programmazione del robot NAO - Corso di formazione primo soccorso - Corso di formazione per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale - Corso di formazione ed aggiornamento in misure di Campi Elettromagnetici - Corso di formazione/aggiornamento su apparati National Instruments Piano di formazione/aggiornamento di circa 12 ore annue per Texa
LINGUISTICO -LETTERARIO- UMANISTICO	Corsi ambito 16 Incontro con il prof. Turrisi da inserire nella Settimana delle Scienze Incontro con la dottoressa Serena Mazzini "Lotte e social media"
LINGUE STRANIERE	Aggiornamento e formazione attraverso i

	corsi proposti dalla scuola o anche proposti da enti formatori esterni. Corsi relativi alla didattica della L2 con enti formatori sia italiani che esteri
GIURIDICO -ECONOMICO -AZIENDALE	A distanza: Corsi di formazione disciplinare Completare il corso sulla digital Board e sulle nuove tecnologie
MATEMATICA	Percorsi formativi in Didattica della Matematica seguiti autonomamente di docenti e proposti da enti territoriali e nazionali
SCIENTIFICO	Corsi di lingua inglese finalizzati all'Certificazione linguistica

Al momento nessuna risorsa è disponibile per ottemperare a quanto eventualmente da programmare

PERSONALE ATA - La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale della Scuola per il necessario sostegno nel raggiungimento degli obiettivi di cambiamento richiesti tenuto conto dei processi di innovazione in corso. La partecipazione alle iniziative di formazione e di aggiornamento del personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA), nel dare piena attuazione alla autonomia scolastica, rappresenta, pertanto, un aspetto rilevante per la promozione efficace delle specifiche professionalità. Previa autorizzazione del Capo d'Istituto, e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, il Personale ATA può partecipare a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle Università o da enti accreditati ai sensi della Direttiva 170/2016 e fruire delle opportunità offerte dalla piattaforma on line per la Governance della Formazione S.O.F.I.A. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito emana il Piano delle attività di formazione per i Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi neoassunti e assistenti amministrativi, dove fornisce indicazioni circa le modalità di svolgimento delle iniziative di formazione utili ad arricchire il patrimonio conoscitivo per il personale DSGA neoassunto e per quello già in servizio, con tematiche che si rivolgono particolarmente ai processi gestionali, amministrativi e contabili della scuola. Le proposte formative che il personale DSGA formula per il personale ATA in propria sede, unitamente alle azioni formative previste per il personale docente, vanno a costituire il Piano di Formazione di Istituto deliberato dal rispettivo Collegio dei Docenti. Il personale della scuola esercita il diritto alla formazione in servizio anche nella forma dell'aggiornamento individuale; in coerenza con il Piano di Formazione di Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti nel rispetto del Piano triennale dell'offerta Formativa (PTOF) e ai sensi dell'art. 66 del CCNL 2006-2009 e dell'art. 1 comma 124 della Legge 107/2015. L'articolo 44 del CCNL 1998-2001, sottoscritto il 31 agosto 2009, prevede che il sistema di formazione del personale ATA possa articolarsi su quattro tipologie di percorsi formativi:

- aggiornamento
- formazione specialistica
- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

Per l'attribuzione di funzioni aggiuntive sono attivati adeguati percorsi di formazione specialistica. I corsi si concludono con una valutazione finale individuale volta a verificare la professionalità acquisita per l'assunzione di specifiche responsabilità. La formazione finalizzata alla mobilità

professionale è funzionale ai passaggi all'interno della medesima area. Prevede percorsi di riqualificazione per far fronte alle esigenze di specifiche competenze o di nuovi profili professionali emergenti dall'attuazione dell'autonomia scolastica. Analoghe iniziative, rivolte a riconvertire professionalmente profili con esubero di addetti, prevedono l'acquisizione delle specifiche competenze di nuovi profili di destinazione. La formazione finalizzata al passaggio ad aree superiori prevede percorsi formativi accompagnati da procedure selettive per il passaggio dal profilo di un'area a un profilo di area superiore.

Profilo professionale	Ambito tematico dell'intervento formativo
Tutto il personale A.T.A.	Informazione sistema sicurezza privacy ex D.Lgs. 196/2003 (<i>Regolamento (UE) 2016/679</i>) – Attività prevista dalla regola 19.6 dell'Allegato tecnico B al D.Lgs citato.
Tutto il personale A.T.A.	Informazione ai lavoratori sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro ex artt. 21 e 22 del D.lgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni (Il Testo Unico 81/08 o d.lgs 81/08).
Assistente Amministrativo e DSGA	Il trattamento pensionistico del personale della scuola. Le novità sulla previdenza. Legge di stabilità 2016. Passweb: guida pratica alla gestione del Sistema Pensionistico, TFS, TFR e alla Regolarizzazione delle Posizioni Assicurative. Ultimo miglio TFS/TFR e presentazione della domanda per la liquidazione dell'ex Buonuscita nell'applicativo "Comunicazione di cessazione TFS" e "Ultimo miglio TFR" Processi di dematerializzazione degli atti documentali e l'informatizzazione delle procedure amministrative. La segreteria digitale. Normativa relativa al nuovo codice dei contratti.
Assistente tecnico	Metodologie attinenti la didattica laboratoriale e inserimento in piattaforma dati PCTO
Collaboratore Scolastico	L'attività strumentale di supporto alle attività didattiche del POF. Assistenza agli alunni portatori di handicap. Primo soccorso.

Obbligatorietà della formazione

L'obbligatorietà della formazione, le cui azioni sono inserite nel PTOF, non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma le azioni formative e il relativo numero di ore devono essere rispettose dei contenuti del Piano, che può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con Università, enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Organizzazione delle azioni formative

Le azioni formative devono essere articolate in Unità Formative, ciascuna delle quali dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio documentazione, ecc.), nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso dal processo formativo.

Le scuole riconoscono come unità formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalle scuole, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione quelle liberamente scelte dai docenti, purchè coerenti con il Piano di formazione della scuola

Reti e scuole-polo

Le attività formative, oltre che dalle singole istituzioni scolastiche, possono essere progettate dalle reti tra scuole, previste anche a tal fine dalla legge n.107 /2015 e costituite in seguito alle note Usr Sicilia n. 1005 del 20.01.2020 e n. 7427 del 03.04.2020, che impartiscono indicazioni operative per lo svolgimento delle attività di formazione del personale docente

L'autorizzazione ai docenti e al personale ATA a fruire permessi per l'aggiornamento nei limiti stabiliti dall'art. 64 del vigente CCNL, è concessa dal Dirigente Scolastico alla luce dei seguenti criteri:

1. rotazione sulla base delle autorizzazioni precedenti;
2. non più di CINQUE unità per plesso di titolarità, di norma, distintamente docenti e ATA (per profilo), per ciascuna giornata di formazione, anche se programmata da Enti diversi
3. per attività di aggiornamento s'intendono quelle organizzate dall'Amministrazione, dalle Università, dalle Istituzioni Scolastiche e da Enti accreditati, in particolare se direttamente collegate agli insegnamenti ed a compiti o funzioni ricoperti a Scuola;
4. in ordine ai criteri per la partecipazione del Personale ATA ai corsi di formazione e qualificazione proposti dall'Amministrazione, si stabilisce di adottare quelli indicati negli Accordi Nazionali e nei Contratti Integrativi Regionali riguardanti la Formazione e l'aggiornamento del Personale ATA.

TITOLO IV - ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO PERSONALE ATA

(Materia soggetta ad informazione preventiva da parte del Dirigente Scolastico ai sensi del D.to Leg.vo n.150/200 e relativa Circolare n.7/2010 e dal D.to Leg.vo n.141/2011 e relativa Circolare n.6900 del 01/9/2011).

Art. 23 - Atti preliminari

All'inizio di ogni anno scolastico, entro il mese di Settembre, sulla base del POF e delle attività ivi previste:

- Il Direttore SGA formula una proposta di piano annuale delle attività;
- Il Dirigente Scolastico lo adotta con proprio decreto;
- Il Dirigente Scolastico ai sensi del Decreto Leg.von.150/2009 e s.m.i. informa la R.S.U. d'Istituto prima dell'avvio delle operazioni di contrattazione integrativa.

Capo II - Organizzazione del lavoro

Art. 24 - Settori di lavoro

1. I settori saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica.
2. L'assegnazione ai settori amministrativi vale di norma per l'intero anno scolastico, tenendo conto delle diverse professionalità e delle eventuali disponibilità, in assenza delle quali, per garantire l'efficienza del servizio e l'acquisizione di competenze, il D.S. procederà autonomamente.
3. Al fine di migliorare i servizi amministrativi e far acquisire professionalità, si tenderà ad affiancare sporadicamente dipendenti di vari settori onde pervenire ad una pluralità di competenze.
4. Al fine di garantire un'equa ripartizione, nel tempo e per quanto possibile, delle zone di competenza assegnate ai collaboratori scolastici, diverse in relazione ai carichi di lavoro inerenti ai locali presenti nell'Istituto, viene attuata una rotazione periodica.

5. Il D.S.G.A., su indicazione del D.S., può comunque utilizzare alcune unità di personale per servizi di vigilanza anche in deroga al precedente comma.

6. L'assegnazione relativa ai due profili professionali è disposta dal D.S. su proposta del D.S.G.A..

7. Gli assistenti tecnici saranno assegnati ai laboratori in base alle professionalità ed alle area di appartenenza.

Capo III-Orario di lavoro

Art. 25 - Orario normale e straordinario

L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico.

1. Nella definizione dell'orario si tiene conto sia delle esigenze dei lavoratori che della necessità di rendere funzionale l'orario di servizio e l'apertura della scuola all'utenza.

2. L'orario ordinario di lavoro è stabilito in 36 ore settimanali, articolate su 6 giorni per 6 ore giornaliere continuative secondo le seguenti fasce orarie:

- ore 7.30 - 13.30 (su specifica richiesta motivata esclusivamente da esigenze di trasporto pubblico)
- ore 7.45 - 13.45 (su specifica richiesta motivata esclusivamente da esigenze di trasporto pubblico)
- ore 8.00 - 14.00 (fascia ordinaria)
- ore 16.00 - 22.00 - per il servizio relativo al corso serale a rotazione (di tutti i CS in servizio con esclusione del personale esentato per riconosciute esigenze di servizio e di trasporto).

3. Considerate le specifiche esigenze di funzionamento dell'Istituto e la notevole mole di attività previste nel P.T.O.F., il DSGA disporrà, con carattere di continuità, l'utilizzazione di:

- n. 3 collaboratori scolastici nella fascia oraria 7,30 - 13,30 per consentire l'apertura del plesso IPIA/ITT Via Kennedy, 2;
- n. 2 collaboratori scolastici nella fascia oraria 7,45 - 13,45 per consentire la chiusura del plesso IPIA/ITT Via Kennedy, 2;
- n. 2 collaboratori scolastici nella fascia oraria 7,30 - 13,30 Addetti Azienda Agraria;
- n. 8 collaboratori scolastici nella fascia oraria 7,30 - 13,30 plesso Borghese
- n. 3 collaboratori scolastici nella fascia oraria 8,00 - 14,00 plesso Borghese;
- n. 1 collaboratore scolastico nella fascia oraria 7,30 - 13,30 plesso IPAA
- n. 1 collaboratore scolastico nella fascia oraria 7,45 - 13,45 plesso IPAA
- n. 13 Assistenti Tecnici nella fascia oraria 7,30 - 13,30 al fine di ottimizzare il servizio di apertura dei laboratori dell'Istituto;
- n. 5 Assistenti Amministrativo nella fascia oraria 7,30 - 13,30;
- n. 4 Assistenti Amministrativo nella fascia oraria 8,00 - 14,00;

Le restanti unità di personale, di norma, osserveranno la fascia oraria ordinaria 8,00-14,00.

In caso di forza maggiore, dovuto a particolari esigenze familiari, di trasporti o di salute, è data facoltà al D.S. di derogare dalla rigida applicazione di quanto sopra.

4. Gli uffici amministrativi seguiranno un orario di apertura al pubblico dalle 10.00 alle 12.00 da lunedì a venerdì con chiusura del sabato, per consentire al personale l'attività organizzativa e preparatoria. Secondo esigenze d'ufficio e per facilitare l'utenza saranno organizzati rientri pomeridiani nelle giornate di martedì e giovedì, con orario di servizio 14,30 - 17,30 e sportello utenza dalle 15,00 alle 17,00

5. Il servizio degli assistenti tecnici sarà organizzato in 24 ore di assistenza alle attività didattiche e 12 ore di manutenzione.

6. Le ore in eccedenza ai normali orari di servizio, come sopra indicati, daranno vita a compensi straordinari, anche notturni (oltre le ore 22,00) come da tabelle contrattuali, a recuperi, a riposi compensativi.

7. Per particolari esigenze potranno essere disposti servizi straordinari festivi, retribuiti come da parametri contrattuali.

8. L'assegnazione di ore di servizio straordinarie seguirà i seguenti criteri:

- disponibilità degli interessati (da manifestare ad inizio anno - è possibile revocare tale disponibilità solo per gravi e documentati motivi).

- rotazione finalizzata all'equa distribuzione delle risorse economiche.

9. Qualora in corso d'anno dovessero verificarsi ripetute rinunce, a detto personale non saranno attribuite ulteriori ore di straordinario per tutto il corso del corrente anno scolastico.

PARTE SECONDA - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I - Norme generali e comuni

Art. 26 - Accordo annuale

1. All'inizio di ogni anno scolastico e comunque non oltre la data stabilita dal Direttore Regionale, viene stipulato un apposito contratto annuale integrativo per determinare i criteri e le modalità per l'assegnazione del salario accessorio, sulla base del presente contratto e dei contratti di livello superiore

Art. 27 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR.
- Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
- Altre risorse provenienti dall'Amministrazione, dall'Unione Europea e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
- Eventuali contributi finalizzati dei genitori o di terzi (sponsor).

Art.28 - Miglioramento dell'Offerta Formativa - (M.O.F.)

a) Per il presente a.s. 2023/24 il Fondo dell'Istituzione Scolastica è costituito dalle economie del precedente A. S., quantificabili in €. 5,59, di cui al successivo dettaglio (a)

	Economie 2022-23
MERITO DOCENTI/ATA	5,59

b) dalla nuova assegnazione comunicata, giusta nota n. 25954 del 29 settembre 2023, e, precisamente:

In base alla predetta nota n. 25954 del 29 settembre 2023 la risorsa complessivamente disponibile, per il periodo settembre 2023 - agosto 2024, per la retribuzione accessoria, è pari ad euro 113.452,27 lordo dipendente, così suddivisa:

- euro 78.970,10 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
- euro 5.468,73 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;

- euro 4.088,86 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
- euro 4.536,77 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
- euro 3.076,77 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli istituti comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della scuola primaria. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola istituzione scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento;
- euro 904,24 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
- euro 0,00 lordo dipendente per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati;
- euro 16.406,80 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

Il FIS b) pari a € 78.970,10 lordo dipendente assegnato per il corrente anno scolastico e depurato dalla somma di:

- € 6.880,00 (compensi per il DSGA)
- € 1.929,11 per il sostituto del DSGA,

è pari a € 70.160,99, al quale va aggiunto l'importo assegnato per la valorizzazione del personale scolastico, pari a € 16.406,80, e l'economia anno precedente, pari a € 5,59, per un totale di € 86.573,39. Lo stesso viene destinato secondo le percentuali del 70% al personale docente e del 30% al personale ATA e corrisponde, rispettivamente a € 60.601,37, e a € 25.972,02. Pertanto, alla luce dell'Intesa tra il M.I.U.R. e le OO.SS. e della comunicazione giusta nota n. n. 25954 del 29 settembre 2023, viene determinato per una disponibilità definitiva (importi lordo dipendente) pari a € 86.573,39, come risultante dalla seguente tabella allegata

Pertanto il fondo d'istituto definitivo si intende costituito nel seguente ammontare:

PERSONALE	FONDO A.S. 2023-24	TOTALE DISPONIBILE
DOCENTE	60.601,37	60.601,37
ATA	25.972,02	25.972,02
TOTALE	86.573,39	86.573,39

Art. 29 – Finanziamento Attività di Alternanza scuola lavoro

Il finanziamento corrente, per l'anno scolastico 2023-24, per il periodo settembre - dicembre 2023, è pari a € 5.464,32, gennaio agosto 2024 € 11.292,66 e le economie provenienti dalle annualità precedenti ammontano a:

Alternanza scuola

Pertanto il fondo per lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro definitivo si intende costituito nel seguente ammontare:

FONDO A.S. 2023-24	ECONOMIE A.S. 2022-23	ECONOMIE AA. PP.	TOTALE DISPONIBILE
16.756,98 l. dip.	3.313,88	BORGHESE: 28.603,09 IPIA/ITT: 6.244,55 IPAA/ITA: 2.112,94	53.863,57 57.031,44

Art. 30 - Finanziamento Area a rischio

Il finanziamento corrente, per l'anno scolastico 2023-24 ammonta a € 904,24

Art. 31- Finanziamento Misura dei compensi per le attività complementari di Educazione Fisica

1. Ai sensi dell'art. 87 del CCNL 29/11/2007, il personale insegnante di educazione fisica può effettuare ore eccedenti le 18 ore settimanali, fino ad un massimo di 6 ore, per le attività complementari di avviamento alla pratica sportiva. Il relativo progetto è stato previsto nel POF. E' stato istituito, come disciplinato dalle disposizioni ministeriali, il Centro Sportivo Scolastico per continuare i giochi sportivi studenteschi e l'avviamento alla pratica sportiva.

2. Per l'a.s. 2023/24, con l'**INTESA** sopra detta, la somma assegnata è pari a €. 3.076,77 lordo dipendente che, aggiunta alle economie precedenti, pari a €. 889,86, totalizza €. **€. 3.966,63** che sarà destinata ai progetti di avviamento alla pratica sportiva. Visto il progetto del centro sportivo scolastico, già inserito nel PTOF e deliberato in seno agli organi collegiali, si contratta di destinare la suddetta somma a tale attività subordinando l'utilizzo delle risorse all'effettiva attuazione del progetto.

FONDO A.S. 2023-24	ECONOMIE A.S. 2022-23	TOTALE DISPONIBILE
3.076,77	889,86	3.966,63

Art. 32 -Finanziamento Funzioni strumentali all'offerta formativa

Il finanziamento corrente, per l'anno scolastico 2023-24 ammonta a €. 5.468,73 lordo dipendente, le economie provenienti dalle annualità precedenti ammontano a 0

Funzioni strumentali	5.468,73
-----------------------------	----------

Pertanto il fondo per lo svolgimento delle attività delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa si intende costituito nel seguente ammontare:

FONDO A.S. 2023-24	ECONOMIE AS 2022-23	TOTALE DISPONIBILE
5.468,73	0	5.468,73

Art. 33 - Finanziamento Incarichi specifici personale Ata

Il finanziamento corrente, per l'anno scolastico 2023-24 ammonta a €. 4.088,86; le economie provenienti dalle annualità precedenti ammontano a 0

Incarichi specifici personale Ata	4.088,86
--	----------

Pertanto il fondo per lo svolgimento degli **Incarichi specifici del personale Ata** si intende costituito nel seguente ammontare:

FONDO A.S. 2023-24	ECONOMIE AS 2022-23	TOTALE DISPONIBILE
4.088,86	0	4.088,86

Art. 34 - Finanziamento ore eccedenti

Il finanziamento corrente, per l'anno scolastico 2023-24 ammonta a € 4.536,77 le economie provenienti dalle annualità precedenti ammontano a 0 lordo dipendente, per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art.30 CCNL,

Pertanto il fondo per lo svuotamento delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti si intende costituito nel seguente ammontare:

FONDO A.S. 2023-24	ECONOMIE AS 2022-23	TOTALE DISPONIBILE
4.536,77	0	4.536,77

Art. 34 - Finanziamento Formazione del personale

Il finanziamento corrente per la formazione docenti, per l'anno scolastico 2023-24, non è stato ancora assegnato dalla scuola Polo "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando, le economie provenienti dalle annualità precedenti ammontano a € 90,28 lordo dipendente (P04/03) e € 2.202,80 (P04/04), quando la scuola Polo "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando rimborserà l'importo, pari a € 1.838,00, già utilizzato per la formazione sulla sicurezza del personale docente/ATA. In atto la somma disponibile ammonta a € 455,08.

Pertanto il fondo per lo svolgimento delle attività di formazione docente si intende costituito nel seguente ammontare:

FONDO A.S. 2023-24	ECONOMIE AS 2022-23	TOTALE DISPONIBILE
0	455,08	455,08

Art. 35 - Finanziamento esami di stato

Il finanziamento corrente per lo svolgimento degli Esami di Stato, per l'anno scolastico 2023-24 ammonta a 32.000, le economie provenienti dalle annualità precedenti ammontano a 882,23 lordo dipendente.

FONDO A.S. 2023-24	ECONOMIE AS 2022-23	TOTALE DISPONIBILE
32.000	882,23	32.882,23

Capo II - Personale Docente

Art. 36 - Individuazione dei docenti e conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico individua i docenti per lo svolgimento delle attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento in base alla disponibilità degli interessati ed alle diverse professionalità adeguatamente documentate, secondo i criteri e le modalità stabilite nel precedente articolo 14 comma 3.

2. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento delle attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio secondo quanto stabilito nel precedente articolo 14 comma 4.

Art. 37 - Funzioni istituzionali diverse dalle Funzioni strumentali

1. Le funzioni di collaboratore del D.S., coadiutore di dirigenza, di coordinatore di classe, di verbalizzante nei consigli di classe e di ogni altra figura deliberata dagli OO.CC., sono retribuite con il Fondo di Istituto, in modo forfetario o sulla base dell'impegno orario richiesto.

2. La misura della retribuzione degli incarichi di cui sopra attribuiti dal Dirigente Scolastico, è proposta dallo stesso D.S. nel rispetto dei tetti stabiliti nel programma annuale deliberato dal Consiglio d'Istituto e nel rispetto dei criteri stabiliti dalla presente contrattazione integrativa.

Art. 38 - Criteri generali e misure per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. L.vo n.165/2001 e dell'art.88 del vigente CCNL

1. La suddivisione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica tra le diverse figure professionali avviene sulla base delle attività aggiuntive funzionali all'insegnamento e/o extracurricolari stabilite dal POF, da retribuire con i compensi economici previsti dal vigente contratto.

2. I collaboratori del D.S., dallo stesso individuati, vengono retribuiti con un compenso annuo forfettario (lordo dipendente) stabilito secondo il piano di riparto allegato:

- prof. Nicolino Natoli
- prof. Cosimo Damiano Scilipoti

Capo III-Personale ATA

Art.39 - Criteri d'individuazione del personale e conferimento degli incarichi per le attività aggiuntive previste nel-PTOF.

Fatto salvo quanto previsto agli artt. 30 e 47 del CCNL, il D.S. individua il personale da utilizzare nelle attività aggiuntive retribuite con il Fondo d'Istituto, sulla base dei seguenti criteri:

- a) disponibilità
- b) esperienza e competenza professionale documentata e coerente con gli incarichi funzionali richiesti.
- c) Comparazione dei curriculum in caso di più richieste per la stessa attività
- d) Turnazione

Art.40 - Criteri d'individuazione del personale e conferimento degli incarichi per le attività aggiuntive previste in progetti, convenzioni e accordi con finanziamenti esterni.

L'area organizzativa gestionale dei PON, POR, FESR e PNRR sarà contrattata di volta in volta.

L'utilizzazione del personale in prestazioni aggiuntive da compensare con i finanziamenti previsti nei progetti PON, POR, FESR e PNRR etc.... avverrà secondo i criteri di seguito evidenziati:

1. Ampia e puntuale pubblicizzazione di qualsiasi attività indicando le risorse disponibili, i tempi di attuazione dell'attività, le competenze e tipologie di impegno richieste.
2. Disponibilità del personale a prestare attività aggiuntiva, comunicata in linea preventiva successivamente alla riunione programmatica di inizio anno sulla base delle informazioni date.
3. Nell'eventualità di un numero di richieste superiori al fabbisogno, si applicherà un'equa ripartizione, con la divisione dei compiti al personale, supportandolo, ove ciò si renda comunque necessario, dell'adeguata formazione. Per agevolare la possibilità d'impegno del personale in diversi settori le parti si impegnano a promuovere la necessaria formazione, anche partecipazione esterna, sui seguenti argomenti: procedure PON per i progetti FSE, FESR e PNRR.

Il personale ATA viene assegnato ai progetti nell'ottica di garantire pari opportunità di qualificazione professionale e di lavoro e compatibilmente con le attività previste dal progetto a tutti coloro che si dichiarano disponibili a partecipare ad attività di progetto con i seguenti criteri:

• Disponibilità del personale a prestare attività aggiuntiva da svolgere in orario extra.
Nell'eventualità di un numero di richieste superiori al fabbisogno, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche e delle opportunità di acquisire o consolidare esperienze formative, si farà ruotare il personale, evitando, così, la frammentazione degli incarichi.

Gli incarichi sono assegnati dal DS, che ne informa la RSU.

Tutti gli incarichi, individuati dal DSGA, sono conferiti con lettera anche cumulativa sottoscritta dal DS contenente, oltre alle generalità del lavoratore, il riferimento all'articolo del C.C.N.L. sulla base del quale viene conferito l'incarico, il numero di ore attribuito e il relativo compenso e i compiti da svolgere.

La lettera d'incarico viene sottoscritta per accettazione dall'interessato.

Art. 41 - Ripartizione dei fondi e monte ore pro-capite del personale ATA

Per il personale ATA, nel presente a.s. 2023/24, si darà vita alla seguente ripartizione delle risorse, ai sensi dell'art. 47 del CCNL 23/07/2003.

La ripartizione delle ore totali viene distinta come segue, per profili professionali :

- Assistenti amministrativi -	ore	194
- Assistenti tecnici -	ore	424
- Collaboratori scolastici - straordinario	ore	714

Personale ATA (per ogni suddetto profilo) - intensificazione

per attività per sostituzione colleghi assenti	ore	180
- Collaboratori scolastici A.A.A- straordinario	ore	120

Il monte ore assegnato s'intende complessivo per ciascun profilo. Il resto della disponibilità, ivi compreso eventuali economie, sarà attribuito al personale ATA per la realizzazione di progetti relativi alla sistemazione e riorganizzazione degli atti e degli archivi scolastici.

E' comunque possibile, a seguito di periodica azione di monitoraggio, al fine di dare risposta a esigenze sopravvenute, attribuire la quota parte delle suddette prestazioni aggiuntive, non prestate da una o più unità, ad altre unità dello stesso o altro profilo professionale, fino all'esaurimento del tetto massimo programmato.

Si propone di utilizzare la somma destinata al personale Ata, escluso il DSGA, per le seguenti attività:

- Apertura pomeridiana dell'istituto e degli uffici per necessità programmate
- Collaborazione progetti PTOF
- Sostituzione colleghi assenti
- Ore aggiuntive per necessità straordinarie non programmate
- Impegni in commissioni varie

Le ore di straordinario saranno prestate dal personale, che ha dato la disponibilità all'inizio dell'anno scolastico, con il criterio della rotazione in ordine alfabetico, per le attività straordinarie previste per quel turno di straordinario.

Le stesse saranno retribuite con il compenso a carico del fondo di istituto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, o, a richiesta degli interessati, recuperate con riposi compensativi.

Il recupero delle ore di straordinario con riposi compensativi, preventivamente concordato con il DSGA, dovrà avvenire di norma nei periodi di sospensione dell'attività didattica o in occasione delle chiusure prefestive, in ogni caso entro l'anno di riferimento.

Alle attività aggiuntive svolte dal personale oltre l'orario di lavoro si farà ricorso esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili.

L'eventuale eccedenza sarà compensata con il recupero mediante riposo compensativo, da fruire, a richiesta degli interessati, compatibilmente con le esigenze di servizio della Scuola.

Per i Collaboratori scolastici che sostituiscono i colleghi assenti si propone un'ora di intensificazione, per una sola persona al giorno, retribuita con il Fondo d'Istituto. I collaboratori scolastici che sostituiranno i colleghi assenti saranno designati dal DSGA secondo il criterio della rotazione tra coloro che, ad inizio anno, si sono dichiarati disponibili per i compiti previsti per quella giornata.

Art. 42 - Attività prestate oltre l'orario d'obbligo e recuperi compensativi

1. Le ore di straordinario saranno prestate dal personale, che ha dato la disponibilità all'inizio dell'anno scolastico, con il criterio della rotazione in ordine alfabetico.

2. Gli interessati segnaleranno la propria preferenza per la retribuzione con compenso a carico del fondo d'istituto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, o per il recupero con riposi compensativi. In ogni caso, in assenza e/o insufficienza di fondi appositi, resta l'obbligo di assicurare servizi urgenti ed inderogabili che saranno ricompensati con riposi compensativi.

3. Il recupero delle ore eccedenti con riposi compensativi, preventivamente concordato con il DSGA, dovrà avvenire, di norma, nei periodi di sospensione dell'attività didattica o in occasione delle chiusure prefestive, in ogni caso entro il mese di novembre dell'anno scolastico di riferimento. I recuperi compensativi in alternativa al pagamento delle attività di straordinario non possono comunque superare il 50% del totale su base annua, salva diversa richiesta degli interessati.

4. Alle attività aggiuntive svolte dal personale oltre l'orario di lavoro si farà ricorso esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili.

5. Per il personale ATA che sostituisce i colleghi assenti, nel periodo Settembre 2023 - Giugno 2024, è prevista l'attribuzione di un'ora d'intensificazione retribuita con il Fondo d'Istituto, fino a un massimo di 180 ore complessive, per area di riferimento, come sopra specificato. Il personale ATA che sostituirà i colleghi assenti sarà designato dal DSGA secondo il criterio della rotazione tra coloro che, a inizio anno, si sono dichiarati disponibili.

6. Al fine di assicurare la vigilanza giornaliera prioritariamente per l'attività didattica curricolare, preso atto delle difficoltà esistenti, le ore di servizio pomeridiane richieste ai collaboratori scolastici per le attività del PTOF sono prestazioni aggiuntive.

Art. 43 - Modalità, criteri generali e compensi per l'attribuzione di incarichi specifici al personale ATA (art. 47 comma 1lett. b del CCNL 29/11/2007 così come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale del 25/07/2008)

1. Le risorse destinate all'attribuzione di incarichi specifici al personale ATA saranno attribuite con i criteri e le modalità generali di seguito riportate.

2. Il D.S. affiderà gli incarichi specifici in base alle mansioni dei vari profili alla luce dei criteri di seguito specificati per ciascun profilo.

3. Per l'a.s. 2023/24 è stata assegnata la somma di €. 4.088,86 (lordo dipendente) destinata agli incarichi specifici del personale ATA. Pertanto, sulla base di tale assegnazione, vista anche la proposta delle attività del DSGA, si contratta di attribuire tale somma almeno a n. 14 (quattordici) incarichi specifici per "lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa", e precisamente:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N. 02 INCARICHI, PARI A €. 600,00 CADAUNO ANCHE FRAZIONABILI SECONDO LE ESIGENZE DELL'UFFICIO

- Attività amministrativa/didattica a supporto del PTOF, anche del corso serale degli adulti
- Attività amministrativa di controllo dei dipendenti neo assunti e organizzazione dei fascicoli personali di tutti i dipendenti

ASSISTENTI TECNICI: N. 03 INCARICHI, PARI A €. 400,00 CADAUNO ANCHE FRAZIONABILI SECONDO LE ESIGENZE DEI PLESSI

- N. 3 incarichi specifici per AREA INFORMATICA/MECCANICA/AGRARIA/CHIMICA/EDILE, con attività da svolgere in tutti i plessi dipendenti e presso l'azienda agraria a supporto dell'attività didattica/amministrativa, con assistenza anche agli Esami di Stato/*Plico Telematico, manutenzione ordinaria delle reti WLAN e LAN ed eventuali collaudi.*

COLLABORATORI SCOLASTICI\ADDETTI AZIENDA: N. 09 INCARICHI PARI A €. 187,65 CADAUNO ANCHE FRAZIONABILI SECONDO LE ESIGENZE DEI PLESSI

- N. 3 incarichi specifici: supporto attività di primo soccorso (uno per ognuno dei plessi (IPAA - IPIA - BORGHESE)
- N. 3 supporto attività assistenza ed ausilio agli alunni con disabilità (uno per ognuno dei plessi (IPAA - IPIA - BORGHESE)
- N. 2 - supporto archivio, ai reparti di meccanica e per le manutenzioni in tutte le sedi
- N. 1 - ritiro/trasporto materiale da utilizzare nell'azienda agraria

L'incarico sarà attribuito all'unità che risulta non beneficiaria della 1ª posizione economica, anche in maniera frazionata, in base ai seguenti criteri:

1. Disponibilità dichiarata;
2. Precedenza a chi è "titolare in organico nell'area tecnica prevista", in subordine eventuale altra unità di personale in possesso della specializzazione d'area;
3. Titoli attestanti le necessarie competenze da valutare secondo la seguente griglia:
 - documentate esperienze lavorative maturate nelle mansioni richieste - punti 1 cad.

Art. 44 - Posizioni economiche finalizzate alla valorizzazione professionale del personale ATA (Art. 7 CCNL 2° biennio 2004/2005 e art. 50 del CCNL 29/11/2007 e art. 2 della sequenza contrattuale del 25/06/2008)

1. Il personale ATA beneficiario dell'art. 7 del CCNL 7/12/2005, per ciascun profilo professionale, verrà individuato quale titolare per lo svolgimento di ulteriori mansioni di cui al comma 3 del citato art. 7.

2. Tenendo conto dell'organizzazione del lavoro ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL del 24.7.2003, il D.S. individuerà successivamente all'attribuzione dei suddetti incarichi di cui all'art. 40 del presente contratto integrativo, le ulteriori mansioni da affidare agli aventi diritto.

Art.45 - Chiusura della Scuola nei giorni prefestivi

Le parti, di comune accordo, stabiliscono che nei giorni pre-festivi:

Chiusure prefestive: quelle deliberate dal Consiglio d'Istituto. Si propone la chiusura prefestiva della scuola nei seguenti giorni:

- 02, 03 e 04 novembre 2023 (sospensione attività didattica)
- 09 dicembre 2023 (post - festivo)
- 23 dicembre (pre - festivo)
- 30 dicembre (pre - festivo)

- 05 gennaio 2024 (pre - festivo)
- 30 marzo 2024 VIGILIA DI PASQUA (pre -festivo)
- 14 agosto 2024 VIGILIA DI FERRAGOSTO

TUTTI I SABATO DOPO GLI ESAMI DI STATO FINO AL PENULTIMO SABATO DI AGOSTO (24 agosto 2024)

Gli uffici scolastici, come da delibera del Consiglio d'Istituto, rimarranno chiusi ed il personale recupererà le relative ore entro i due mesi successivi la fruizione.

I giorni di chiusura debbono essere recuperati, anche con orario frazionato, o compensate con ore di recupero (ad esempio ore di aggiornamento effettuate oltre l'orario di servizio) o di attività aggiuntive già prestate.

Se in tali giorni il dipendente è assente per malattia o ferie o permesso retribuito, non ha l'obbligo del recupero.

PARTE TERZA - NORME TRANSITORIE FINALI

Art. 46

"Per quanto non specificamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni normative di livello superiore.

Letti ed unanimemente approvati i 46 articoli di cui sopra, la presente contrattazione viene sottoscritta dalle parti.



LA DELEGAZIONE TRATTANTE

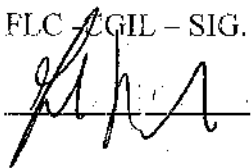
PROF. Walter Carlo Maria Pesce
(COMPONENTE RSU)

PROF. Giuseppa Segreto
(COMPONENTE RSU)

PARTE SINDACALE

FLC -CGIL - DOTT. DONATO PATRIZIA

FLC - CGIL - SIG. GIOELE FASOLO ANTONIO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Fasolo', written over a horizontal line.

Consultazione piano di riparto presente nel SIRGS - sottosistema Spese Web

Esercizio: 2023

Stato Previsione: 7 - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ufficio Responsabile: ME - MESSINA

Ufficio Ordinarnte / POS: 636 - IIS BORGHESE - FARANDA - PATTI

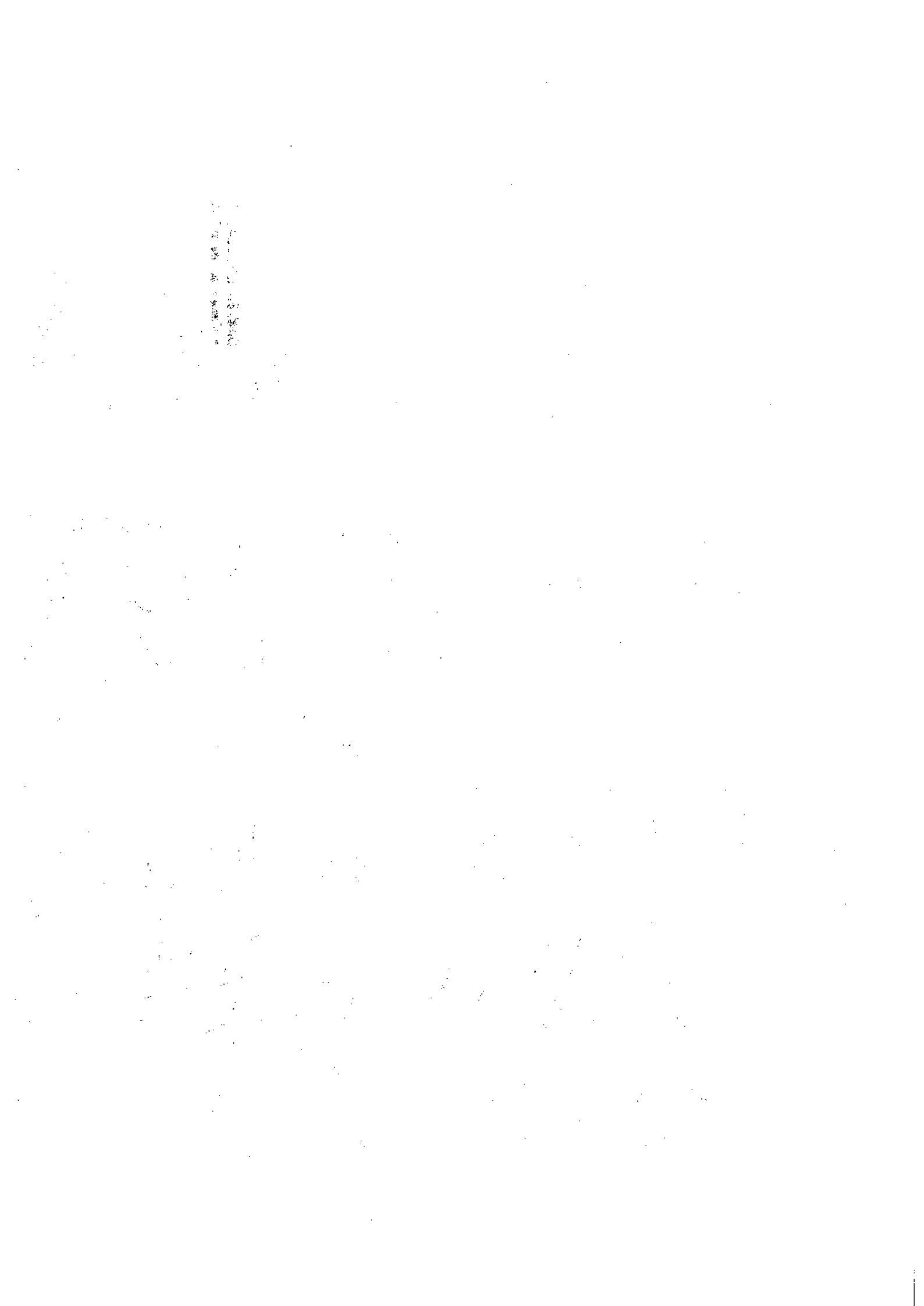
Capitolo	Piano Gestionale	Importo Stanziato	Importo Richiesto	Importo Autorizzato	Importo Disponibile
1227	01	9.271,03	0,00	8.103,98	1.167,05
1228	01	20.199,21	0,00	19.907,82	291,39
1230	01	46.687,41	0,00	45.141,98	1.545,43
2549	05	118.516,85	0,00	118.516,85	0,00
2549	06	4.479,93	0,00	4.479,93	0,00
2549	07	72.430,50	0,00	71.548,27	882,23
2549	12	5.986,87	0,00	5.097,01	889,86
2549	13	5,59	0,00	0,00	5,59

Handwritten signatures and stamps:

Signature: [Illegible]

Signature: [Illegible]

Stamp: BORGHESE - FARANDA - PATTI - IIS - ASSOCIATIVA - MINISTERO SCOLASTICO - REGIONE SICILIANA - Buta



SCHEDA FINANZIARIA X ALUNNO APPRENDISTATO

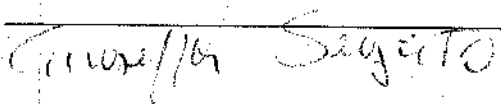
SPESE GENERALI	1.500	ORE			
DS	597,24	18		33,18	
DSGA	294,6	12		24,55	
COLLAB SCOLASTICI	82,95	5		16,59	
ADDETTO UNILAV	255,42	11		23,22	
REFERENTE	255,42	11		23,22	
	1485,63				
pubblicità TARGA					
cancelleria	DA RESIDUI				

LA DELEGAZIONE TRATTANTE
RSU

PROF. Walter Carlo Maria Pesce (COMPONENTE RSU - ANIEF)




PROF. SSA GIUSEPPA SEGRETO (COMPONENTE RSU - CGIL)



PARTE SINDACALE

FLC -CGIL - PROF. PATRIZIA DONATO



SIG FASOLO GIOELE ANTONIO



LA PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.ssa Francesca Butti

Francesca Butti

